

Martedì 19 febbraio '08  
Museo del Jazz G. Dagnino ore 21.30  
Conferenza del Professor Raffaele Borretti  
**EDISON E ALTRE STORIE DEL DISCO**

Tema della serata il rapporto tra il jazz e le tecniche di fonofissazione dai primi del '900 sino alla metà del secolo. Musica popular per eccellenza, perché mediata dagli strumenti di diffusione di massa, il jazz vive da sempre sulla propria tradizione costantemente tramandata e reinventata. Un fatto possibile solo grazie alla ricca documentazione discografica che nei decenni ha accompagnato lo sviluppo di questa musica "estemporanea". Il documento sonoro, infatti, costituisce da sempre l'unico vero mezzo di "conservazione" del jazz, perché troppo difficile ricostruire fedelmente le esecuzioni jazzistiche con i sistemi di scrittura, notazione e trascrizione musicale in uso nel mondo occidentale.

L'esposizione del professor Borretti si articolerà sui seguenti tre punti:

- 1. Sinergia tra Jazz e "documentazione sonora":** (le prime incisioni jazz, il perfezionamento della tecnica, l'influenza sul mercato discografico)
- 2. I Media della "documentazione":** (i *piano rolls*, i cilindri, i primi dischi, le *transcriptions*, i *long-playing* ed i 45 giri, la registrazione magnetica dal filo al nastro, cassette, gli *shorts* ed i *soundies*, i relativi apparecchi di riproduzione, eccetera).
- 3. Breve cenno alle tecniche più recenti.**

**Raffaele Borretti** è pianista e arrangiatore ed è conosciuto internazionalmente come critico, collezionista e discografico di jazz (è stato il primo a pubblicare in Italia una rivista per collezionisti e dischi *limited edition*). È stato direttore programmi della "Radio Corporation of America", fa parte del "Comitato Scientifico" dell'*Italian Jazz Institute* (Museo del Jazz di Genova), e della rivista "Jazzofilia". Ha realizzato per la RAI centinaia di trasmissioni, anche su rete nazionale, ed ha collaborato con le più importanti case discografiche mondiali, cui ha tra l'altro fornito rari materiali sonori, e con varie riviste specializzate (anche in altri settori culturali: fa parte dell'Accademia Cosentina e della Deputazione di Storia Patria per la Calabria), come "Musica Jazz" (Hachette-Rusconi) e "Coda" (U.S.A.). Ha lavorato con Enti, Istituti ed Associazioni Musicali, presso i quali ha tenuto corsi e seminari. Insegna da diversi anni "Storia del Jazz" e "Storia del Rock" all'Università della Calabria, e "Storia del Jazz ed Analisi del repertorio" al Conservatorio "S. Giacomantonio" di Cosenza.